

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE Commento alla Scheda di Monitoraggio
Annuale**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM-51 PSICOLOGIA CLINICA E DELLA
SALUTE E NEUROPSICOLOGIA**

Presidente Prof. ssa Rosapia Lauro Grotto

Si segnala che lo svolgimento della presente relazione di commento prende in considerazione i dati resi disponibili al giorno 30/09/2023. Il periodo di riferimento in oggetto ha riguardato attività didattiche svolte totalmente in presenza grazie alla fine delle condizioni di emergenza dovute alla pandemia da Covid-19. Nel 2022 risultano in Italia 79 CdS non telematici in area psicologica, di cui 17 nella nostra area geografica di riferimento: si noti che questo numero è in costante incremento a partire dalla rilevazione del 2018 anno rispetto al quale si è avuto un aumento del 15%.

Rispetto al passato il numero di iscritti al primo anno (indicatore iC00a) è tornato ai valori del 2018 rispettando un trend di riduzione degli studenti che avviano la carriera nella laurea magistrale che riguarda anche le iscrizioni agli atenei non telematici dell'area geografica e dell'intero Paese dove però tale flessione è molto più contenuta. Per questa ragione è leggermente in diminuzione il rapporto fra il numero di iscritti al CdLM di Firenze rispetto agli altri atenei di riferimento, sebbene gli iscritti a Firenze rimangano sempre il 70-75% in più che nelle altre sedi. L'indicatore iC00g mostra che le azioni intraprese negli scorsi anni per sostenere gli studenti nel completamento del percorso di studi sono risultate molto efficaci con il numero di coloro che hanno completato gli studi in tempo nel 2022 che è aumentato di più del 10% rispetto al 2021 e di quasi il 50% rispetto al 2018. In modo sorprendente invece, il numero di laureati totali (iC00h) vede nel 2022 una riduzione di circa il 15%, a dimostrazione che gli studenti fuori corso stanno forse riscontrato difficoltà a portare a termine gli studi. Si segnala infine che i recentissimi dati connessi alla immatricolazione al primo anno del nuovo ordinamento abilitante presenta un sostanziale incremento degli iscritti che hanno raggiunto i 229 immatricolati su 230 posti disponibili.

Gruppo A - Indicatori Didattica e commento

iC01 evidenzia che il numero di studenti iscritti per tempo che riescono a conseguire 40 CFU nel corso del primo anno è in lieve calo rispetto all'anno 2020 passando dal 54% al 49%. Tale flessione fa seguito a un biennio di costante miglioramento ma potrebbe essere dovuto al protrarsi delle difficoltà legate alla pandemia da Covid 19. Nonostante ciò, è da considerare il fatto che il numero di studenti che conseguono 40 CFU nel primo anno del CdL in Clinica e Neuropsicologia a Firenze è più basso della media di Ateneo 57%, e decisamente più basso di quella degli altri atenei dell'area geografica (65%) e di quelli a livello nazionale non telematici (67%), quindi deve essere considerata una criticità del CdL. Una ipotesi è che questa difficoltà a conseguire i CFU nel primo anno potrebbe essere dovuta ad un carico didattico relativamente più elevato nei primi 12 mesi della magistrale rispetto alle altre sedi (si veda sotto l'analisi su gli indicatori ulteriori). Questo sbilanciamento tuttavia è connesso ad una maggiore disponibilità di tempo per gli studenti che devono svolgere il tirocinio al secondo anno. Inoltre, la presenza di esami integrati, che possono essere verbalizzati solo quando i moduli che li compongono sono completati, porta necessariamente ad una sottostima sistematica dei cfu

ottenuti al primo anno. A conferma di ciò si osserva che il ritardo è recuperato al secondo anno: l'indicatore iC02, la percentuale di laureati in corso, mostra un valore percentuale al CdL di Firenze perfettamente in linea, e addirittura leggermente superiore a quello degli atenei di riferimento. Come riportato nella relazione dello scorso anno, tale miglioramento potrebbe essere stato elicitato *“attraverso la rimodulazione delle caratteristiche degli stage (con l’attivazione della modalità da remoto) e con l’attivazione dei percorsi interni, deliberata dal consiglio del CdS in data 11/11/2020 facendo seguito al lavoro istruttorio condotto dalla Commissione Tirocinii della Scuola (denominata fino al 2021 Commissione Stage) su richiesta del CdS”*. Al fine di limitare il rallentamento di progressione al primo anno, nella progettazione del nuovo ordinamento abilitante si è pure cercato di limitare al massimo il ricorso ad esami integrati.

L'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni) anche per quest'anno non è disponibile. Interessante invece il valore dell'indicatore iC04 (percentuale di studenti iscritti al primo anno in provenienza da altri Atenei) che con un valore di 27.8% si mantiene in linea con quello dell'anno precedente (27,2%) rimanendo però al di sotto della media nazionale (45,3%) sebbene decisamente al di sopra di quella di Ateneo (16.1%). Questo dato segnala che la grande maggioranza di iscritti alla magistrale di Clinica e Neuropsicologia, proviene dalla laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche attivata presso il nostro Ateneo a dimostrazione di un alto livello di fidelizzazione degli studenti che mostrano così di apprezzare il tipo di formazione da loro offerto nell'ambito delle scienze Psicologiche.

L'indicatore iC05 conferma che nel nostro corso di laurea magistrale, il rapporto studenti in corso - docenti è decisamente più alto rispetto al valore di Ateneo (9,5% vs 5,4%) ma tale dato (in linea con i valori a livello nazionale e con quelli degli atenei non telematici dell'Area Geografica) è ben spiegato dall'alto numero di iscritti al nostro CdL. Il fatto che il CdL sia molto attrattivo, in altre parole il suo elevato livello di gradimento, sembra riflettersi nella qualità e il livello di efficienza nell'attività professionalizzante del percorso di formazione. Come riportato infatti dall'indicatore iC07, la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo si attesta intorno all' 85% (addirittura tale valore sale a 88% se non si considerano studenti laureati con un contratto e non impegnati in formazione non retribuita, indicatore iC07TER) valore maggiore di ben 8 punti percentuali rispetto alla media di Ateneo, a quella dell'area geografica ma anche a quella riferita alla media nazionale. Un tale risultato in termini di occupabilità degli studenti del CdL potrebbe addirittura migliorare nei prossimi anni visto l'arricchimento della proposta formativa con l'inserimento di un nuovo curriculum rivolto alla formazione clinica nei contesti interculturali

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studi) non mostra variazioni significative rispetto agli anni precedenti mentre è da sottolineare che il parametro riferito alla qualità della ricerca del corpo docente (iC09) si mantiene ben al di sopra del valore di riferimento (0.8) e perfettamente in linea con i valori a livello nazionale. Ciò è dimostrazione che i docenti del CdL sono ricercatori di ottima qualità capaci di fornire nozioni sempre aggiornate rispetto allo stato attuale delle conoscenze nell'area delle scienze psicologiche.

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione

L'indicatore iC10 riferito alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso indica una ripresa per l'attività dell'internazionalizzazione dopo che gli scambi internazionali si erano azzerati nell'anno 2020

a causa della pandemia da Covid 19. La percentuale per l'anno 2021 si attesta intorno al valore dell'anno pre-pandemia 2019, valore in linea con gli atenei non telematici dell'Area geografica e solo mezzo punto percentuale più bassa di quella nazionale. Da notare invece che l'indicatore iC11 riferito agli studenti laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero riporta un valore pari a zero per il nostro CdLM, dato che potrebbe essere spiegato nuovamente con l'onda lunga degli effetti delle restrizioni applicate per il contenimento della pandemia. Non è però in linea con tale spiegazione il fatto che lo stesso valore non ha risentito di alcuna variazione significativa per i restanti CdL dell'Ateneo fiorentino, né in quelli non telematici dell'area geografica o del resto del paese.

E' possibile che la performance bassa sull'internazionalizzazione sia dovuto agli obbligo di frequenza che riguardano le attività di stage curriculare al secondo anno. Si prevede che questo elemento sia ulteriormente aggravato con il passaggio alla laurea abilitante, che prevede requisiti estremamente stringenti per il Tirocinio Pratico Valutativo. Il CdS intende coordinarsi a livello di Scuola, per individuare un modello adeguato a consentire effettivamente ai nostri studenti di svolgere attività formative all'estero. Inoltre, il cds intraprenderà azioni specifiche per raccogliere informazioni su eventuali ulteriori difficoltà riscontrate dagli studenti del corso magistrale a svolgere parte della loro formazione all'estero.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

L'indicatore iC13 permette di quantificare meglio le difficoltà nel conseguire i CFU previsti nel primo anno di corso per gli studenti del nostro CdL. Alla fine del primo anno, nell'anno 2021 sono stati conseguiti il 63% dei CFU previsti, valore non solo in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (75 e 72% nel 2020 e 2019 rispettivamente) ma soprattutto circa 10 punti percentuali sotto i riferimenti del nostro stesso Ateneo, di area geografica o nazionali. Potrebbe essere opportuno verificare se, le misure messe in atto negli anni 2019, 2020 che erano risultate efficaci nel migliorare la quantità di CFU conseguiti nei primi 12 mesi, non abbiano perso efficacia nell'anno 2021 e per quale ragione ciò sia avvenuto. Molto vicina allo zero la percentuale di drop off del CdL nel passaggio fra primo e secondo anno, con il 98% degli studenti che al secondo anno di studio proseguono il percorso formativo intrapreso a dimostrazione di un alto livello di fidelizzazione che manifesta gradimento per l'offerta formativa. In effetti, come mostrato dall'indicatore iC18 la percentuale di studenti che si riscriverebbero allo stesso corso di studio si attesta per l'anno 2021 sul 77% confermando una tendenza in crescita costante fin dall'anno 2018. Rispetto al riferimento di cinque anni fa, infatti, il numero di studenti che sceglierrebbero di nuovo lo stesso percorso di studi è aumentato di ben 12 punti percentuali (da 65% a 77%) risultando adesso persino leggermente superiore al riferimento di Ateneo (75%) e perfettamente in linea con i riferimenti dell'area geografica e di quelli a livello nazionale.

L'indicatore iC19 risulta stabile nella finestra temporale quinquennale con una percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato stabilmente intorno all'80%, valore che sale al 93% se si considerano anche i ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19TER). La differenza di quasi 20 punti percentuali con i riferimenti di area geografica e nazionale indicano che il CdL gode di grande stabilità nel corpo docente e questo non solo garantisce continuità nella qualità dell'offerta formativa ma permette anche di conservare nel corso degli anni i miglioramenti conseguiti nel rendere il più possibile complementari fra loro i vari insegnamenti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

In questa sezione il dato più importante è certamente quello dell'indicatore iC25 “Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” che vede per l'anno 2022 un miglioramento di ben 3 punti percentuali rispetto all'anno 2021 con un ugual margine rispetto alla soddisfazione per gli altri corsi dell'Ateneo e perfettamente in linea con i riferimenti di area Geografica e Nazionali. Interessante invece il fatto che mentre il tasso di occupabilità a 3 anni era stato visto essere migliore per il nostro CdL rispetto a tutti i riferimenti (indicatore iC07), l'occupabilità ad un anno si mantiene anche per il 2022 al 47% ovvero una percentuale in linea con i riferimenti nazionali ma qualche punto più bassa di quella degli altri CdL di Ateneo.

Commento generale

Nel 2022 si mantiene il consolidamento dell'andamento positivo degli indicatori del cds; si segnala che la criticità relativa al dato sulla numerosità degli iscritti, che mantiene la tendenza alla flessione per il 2022, subisce una drastica inversione di tendenza grazie ai dati della immatricolazione al primo anno del nuovo ordinamento abilitante, per il quale i posti banditi risultano ad oggi completamente saturati dalle immatricolazioni. Si rileva quindi un esito molto positivo dello sforzo di ri-progettazione dei nuovi percorsi abilitanti messo in essere dal cds, che ha consentito di attrarre studenti presso la nostra sede e ha permesso di correggere l'andamento in flessione precedentemente individuato. Per quanto concerne la criticità relativa alle progressioni di carriera al primo anno, si rileva che nella progettazione del nuovo ordinamento abilitante è stato possibile contrarre la presenza di esami integrati e ci si aspetta che questo possa produrre una correzione nell'andamento dell'acquisizione dei cfu al primo anno del cds. Si ritiene che ciò possa avere un impatto favorevole anche per gli studenti che usufruiscono dei programmi per il diritto allo studio. Attenzione particolare richiede l'ambito della internazionalizzazione affinché sia al più presto implementato un modello per lo svolgimento dei Tirocinio Pratico Valutativo all'estero. Il CdS ha svolto la progettata azione di sensibilizzazione dei docenti responsabili dell'offerta degli insegnamenti affini, volta a migliorare l'aderenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del corso. I rappresentanti degli studenti hanno riportato in seno alle attività del gruppo A/Q una percezione positiva dei cambiamenti posti in essere. I punti di forza del CdS si mantengono riferibili alla qualificazione del corpo docente, alla stabilità del personale docente, alla buona performance relativa alla occupabilità dei nostri laureati in psicologia, alla crescente integrazione tra accademia e mondo della professione e la conseguente migliore attrattività del cds implicata dalla attivazione della nuova Laurea Abilitante.